

L'ultima corsa di Passolento

Nei suoi lunghi anni di onorata e rispettata carriera, la corriera "Passolento" aveva sempre svolto con puntualità e perizia il suo dovere di portare a destinazione frotte di scolari scalmanati, impiegati dall'aria mesta, giovani innamorati, casalinghe con la busta della spesa e.... chi più ne ha più ne metta...
"Avanti! Avanti! ...di fretta" diceva ora il controllore agli autisti dei nuovi bus con più di cinquecento cavalli di motore, dall'aria superba e condizionata, poltrone deluxe e centralina telecomandata.

Passolento, con tutti i suoi acciacchi non era più in grado di sostenere quei ritmi, quelle tabelle di marcia, quegli infidi attacchi alla sua natura di macchinone macilento. A stento, a stento riusciva a sopportare lo stress causato dagli orari, dai turni a perdifiato, dai piccoli incidenti ma quel

che l'angustiava in primo luogo era l'incuria, il disprezzo e gli impropri ricevuti dai suoi gentili clienti di un tempo. Cicche in terra, gomme appiccicate, scritte lascive e sordide risate erano il prezzo giornaliero della corsa che ora il nostro torpedone ogni mattina doveva subire a forza. Non ce la faceva più. Non ce la faceva più il manutentore Libero a dover cancellare ogni mattina, per ore ed ore gli amori teneri sbocciati sulla copertina dei sedili dal tono blu spento dell'autobus chiamato Passolento.,".

Fra si tenere vergate con il segno indelebile del pennarello per far sapere agli altri passeggeri il proprio amore quant'è bello.

"Elisa Tvttb", W la pianura padana della Lina che porta la "oo" come la farina, Milan super, Inter cuper" Giorgio tvkdb", "Forza

***Grifo”, ”Simo sei bono”,
Daniela ti amo,:***

**Andiamo ,andiamo Ti
prego autista , metti in
moto e partiamo. Basta,
basta penso’ fra se’ il
buonuomo è arrivata l’ora
di fare una buona azione:**

**“bisogna chiamare il
principale, per mandare
definitivamente in
pensione il postale” .**

**Ma la mattina dopo a
questa pensata, l’uomo in
tuta vide apparire
un’espressione triste e
sconsolata sulla griglia del
radiatore color argento
dell’autobus chiamato
Passolento:**

**Non sopportava l’idea di
essere scartato , di essere
messo in disparte : ,del
resto,ad onor del vero
poteva ancora fare la sua
bella figura in un museo
dell’arte(antica).**

**Fu cosi’ che il manutentore
Libero in quella fredda
mattina di gennaio sali’ al
posto di guida del suo
autobus prediletto il
dodicimetri benedetto,il
cui nome e’ inutile che
ripeta e’ stato già piu’ e più
volte detto, e segno’ la
destinazione sul suo foglio**

di marcia:

Via dell’asterisconero.

**Ma appena dietro il terzo
distributore”I.P:” al km
135, Libero e il suo mezzo
si trovarono di fronte ad un
orizzonte mai visto, senza
case ne’ strade ne’ piazzali
ma solo circuiti digitali.**

**ERANO ARRIVATI IN UN
POSTO STRANO DOVE il
tempo scorreva piano e la
gente felice si rispettava e
si dava la mano...**

**Passolento il vecchio
postale e il suo amico
sodale avevano scelto per
l’ultima corsa un sito
virtuale fatto di soli bit
all’indirizzo**

**[www
.sitodi.135.it](http://www.sitodi.135.it).**

Epilogo

**N.B. Il sito esiste e l’ha
fatto il “manutentore” se
vuoi sapere in quale città
e’ andato a trascorrere la
sua vecchiaia Passolento
segui il link.**

-Simone Quartucci *-**